

1. INQUADRAMENTO GENERALE

1.1 Il quadro normativo

Gli strumenti normativi in materia di qualità dell'aria e d'inquinamento atmosferico sono complessi e articolati e sono strutturati su diversi livelli che vanno dalle direttive comunitarie, alle norme nazionali per arrivare agli strumenti di governo locale. Un esame delle norme che a vario titolo influenzano le scelte del futuro Piano di Tutela e Risanamento costituisce in questa fase un utile strumento di lavoro, nonché una indispensabile premessa. Data la quantità di elaborati che hanno influenza sulla materia in oggetto, di seguito si riporta una breve sintesi dei principali provvedimenti normativi.

Nel quadro delle disposizioni vigenti in materia di qualità dell'aria e di inquinamento atmosferico le norme possono essere suddivise in due ambiti principali: 1) le disposizioni relative alla tutela della *qualità dell'aria* e 2) le disposizioni relative alle *emissioni inquinanti* in atmosfera.

Relativamente alla **qualità dell'aria**, il recepimento in Italia delle direttive comunitarie 96/62/CE (direttiva madre) e delle direttive figlie 99/30/CE e 2000/69/CE, rispettivamente con il D.Lgs. n. 351/99 e il D.M. 60/02, ha comportato notevoli modifiche al quadro normativo nazionale: sono stati modificati i principi di base per la valutazione della qualità dell'aria, i limiti di riferimento, le modalità e le tempistiche per raggiungere questi limiti attraverso piani o programmi, le modalità di informazione al pubblico. A queste si è aggiunto il recepimento della direttiva sull'ozono (2002/3/CE), attraverso il D.Lgs. 183/04.

Sempre in attuazione del D.Lgs. 351/99, è stato successivamente emanato il D.M. 261/2002 che fornisce le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria, i criteri per l'elaborazione dei piani o programmi per il raggiungimento dei valori limite nelle zone e negli agglomerati e le direttive in funzione delle quali vengono adottati i piani di mantenimento.

Nella Regione Emilia Romagna, il compito di suddividere il territorio in zone e agglomerati in base al rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme, nonché il compito di predisporre interventi relativi alla qualità dell'aria è stato demandato alle Province con la L.R. 3 del 21/4/99, che riforma il sistema regionale e locale, mentre la Regione mantiene il proprio ruolo in termini di indirizzi, obiettivi ed omogeneità degli strumenti tecnici.

PROVINCIA DI FERRARA
Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria

I comuni svolgono la funzione di attuare le misure previste dal decreto "Criteri ambientali e sanitari in base ai quali i sindaci adottano misure di limitazione della circolazione" (D.M. 21/4/1999 n.163) il quale, benchè modificato in numerose parti dal D.M. 60/02, risulta attualmente in vigore.

Fino all'entrata in vigore dei nuovi limiti, restano altresì validi gli standard di qualità definiti dal D.P.R. 203/88.

Relativamente alle **emissioni di inquinanti in atmosfera** le normative si riferiscono alle sorgenti di emissione specifiche. Nel **settore industriale**, oltre al D.P.R. 203/88 e al D.M. 12 luglio 1990 che rappresentano un riferimento ormai consolidato, assume grande rilevanza la direttiva IPPC 96/61, recepita recentemente dal D.Lgs. 59/2005, che prevede misure intese a evitare o ridurre le emissioni delle attività industriali nell'aria, nell'acqua e nel terreno, nonché la produzione di rifiuti, al fine di conseguire un elevato livello complessivo di protezione ambientale, anche in relazione alle caratteristiche del sito. Questa direttiva ha avuto ed ha tuttora grandi riflessi sulle emissioni in atmosfera, soprattutto dei grossi impianti, in quanto buona parte delle aziende deve dotarsi di un'*Autorizzazione Integrata Ambientale* mediante la quale vengono autorizzate tutte le forme di scarico nell'ambiente, fissando dei limiti sulla base delle migliori tecnologie disponibili.

In materia di **incenerimento di rifiuti**, la Commissione Europea ha emesso delle direttive da oltre dieci anni, in particolare le direttive 89/369/CEE per i rifiuti urbani e 94/67/CE per i rifiuti pericolosi. Nel corso del 2000 è stata emanata una nuova direttiva ([2000/76/CE](#)) relativa sia all'incenerimento dei rifiuti urbani che pericolosi, come pure al co-incenerimento dei rifiuti in installazioni industriali, come ad esempio i cementifici. In attuazione di questa nuova direttiva (che sostituisce le direttive 89/369/CEE, 89/429/CEE e 94/67/CE) è stato pubblicato il D.Lgs 133/05 "Attuazione della direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento rifiuti" che rappresenta un testo unico in materia di incenerimento e coincenerimento rifiuti pericolosi e non pericolosi, abrogando i decreti 503/97, 124/00 e l'Ordinanza 30 marzo 2001 in materia di combustione di materiali a rischio BSE. Il Decreto stabilisce misure e procedure finalizzate a prevenire e ridurre per quanto possibile gli effetti negativi sull'ambiente nonché i rischi per la salute umana che ne derivino.

Nel campo delle **emissioni autoveicolari**, il quadro è sostanzialmente costituito da provvedimenti per la riduzione del contenuto di inquinanti nei carburanti e combustibili (piombo, zolfo...) e da provvedimenti per l'introduzione di tecnologie di

PROVINCIA DI FERRARA
Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria

abbattimento delle emissioni che nella maggior parte dei casi discendono da direttive o proposte emanate a livello europeo (direttive EURO III, EURO IV, Autoil II).

Pur trattandosi di disposizioni di natura prevalentemente tecnica, le norme relative alle emissioni da traffico veicolare (che qui non si riportano per brevità) hanno evidentemente una rilevanza diretta per la fase conoscitiva e per la fase propositiva del Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria, pertanto sono ampiamente utilizzate come riferimento nel capitolo relativo all'INVENTARIO DELLE EMISSIONI.

Nel campo delle emissioni inquinanti determinate dal *riscaldamento degli edifici*, oltre alla sostituzione dei combustibili tradizionali con il metano, gli orientamenti ormai consolidati a livello internazionale sono rivolti all'incremento dell'efficienza energetica (grazie allo sviluppo di tecnologie innovative), al risparmio energetico e all'impiego di fonti energetiche alternative ("pulite").

In questo contesto, oltre alla L. 615/66 e al D.P.R. 1391/70, che regolano gli aspetti tecnico costruttivi e autorizzativi concernenti l'installazione, la conduzione e la vigilanza degli impianti termici, e al D.P.C.M. 8 marzo 2002 relativo alle caratteristiche tecniche degli impianti e alle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, rivestono particolare importanza la Legge n. 10/91 relativa al piano energetico nazionale, all'uso razionale dell'energia, al risparmio energetico e all'impiego di fonti rinnovabili di energia, e i successivi D.P.R. di applicazione: il 412/93 e il 551/99 sul contenimento dei consumi di energia in ambienti ad uso civile abitazione e non.

Particolarmente importante per la Regione Emilia Romagna è la delibera G.R n. 387 del 18/03/02 che istituisce la procedura del "Bollino calore Pulito".

E per ultimo va ricordato il D.Lgs 19/08/2005 n. 192 recante "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".

Di seguito si riporta l'elenco dei principali provvedimenti che a livello comunitario, statale e regionale risultano utile riferimento per la predisposizione del piano.

□ Normativa comunitaria

- ✓ Direttiva 96/61/CE – Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.
- ✓ Direttiva 96/62/CE – Direttiva Quadro - Valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente.
- ✓ Direttiva 98/69/CE – Inquinamento atmosferico da veicoli a motore.

PROVINCIA DI FERRARA
Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria

- ✓ Direttiva 99/30/CE – Valori limite di qualità dell'aria per il biossido di zolfo, biossido d'azoto, gli ossidi di azoto, le particelle sospese ed il piombo (1° direttiva figlia della Direttiva 96/62/CE).
 - ✓ Direttiva 2000/69/CE - Valori limite per il benzene ed il monossido di carbonio nell'aria ambiente (2° direttiva figlia della Direttiva 96/62/CE).
 - ✓ Direttiva 02/03/CE - Relativa all'ozono nell'aria (3° direttiva figlia della Direttiva 96/62/CE).
 - ✓ Direttiva 2004/107/CE - Concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente.
 - ✓ Direttiva 01/80/CE - Concernente la limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati dai grandi impianti di combustione.
 - ✓ Raccomandazione 2003/47/CE sugli orientamenti destinati ad assistere gli Stati membri nell'elaborazione del piano nazionale di riduzione delle emissioni previsto dalla direttiva 2001/80/CE concernente le limitazioni delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati dai grandi impianti di combustione.
 - ✓ Direttiva 01/81/CE - Relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici.
 - ✓ Direttiva 03/87/CE – Istituzione di un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità (modifica della direttiva 96/61/CE).
 - ✓ Direttiva 00/76/CE – Relativa all'Incenerimento dei rifiuti (sostituisce le direttive 89/369/CE, 89/429/CE e 94/67/CE).
- Normativa nazionale
- ✓ D.P.R. 203/88 (D.M. 15-04-94/ DM 25-11-1996), D.Lgs 112/98, D.Lgs 96/99 - Quadro vigente delle attività e della competenze in materia di qualità dell'aria.
 - ✓ L. 10/91 - Piano Energetico Nazionale, uso razionale dell'energia, risparmio energetico e fonti rinnovabili di energia.
 - ✓ D.P.R. 412/93 Contenimento dei consumi di energia per gli impianti termici negli edifici.
 - ✓ D.P.R. 551/99 Contenimento dei consumi di energia per gli impianti termici negli edifici.
 - ✓ D.P.C.M. 8 marzo 2002 – Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione.
 - ✓ D.Lgs 19/08/2005 n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.
 - ✓

PROVINCIA DI FERRARA
Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria

- ✓ D.M. 20 gennaio 1999 n.76 – Regolamento recante norme per l'installazione dei dispositivi di recupero dei vapori di benzina presso i distributori.
 - ✓ D.M. 13 maggio 1999 – Recepimento della direttiva CE 98/77 che adegua al progresso tecnico la direttiva 70/220 relativa all'inquinamento atmosferico da emissioni dei veicoli a motore.
 - ✓ D.M. 28 maggio 1999 - Finanziamento agli enti locali per il rinnovo del parco automezzi.
 - ✓ D.M. 21 aprile 1999 n.163 - Criteri ambientali e sanitari in base ai quali i sindaci adottano misure di limitazione della circolazione.
 - ✓ D.Lgs. 04 agosto 1999 n.351 – Attuazione della direttiva 96/62 in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente.
 - ✓ D.M. 2 aprile 2002, n. 60 - Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio.
 - ✓ D.M. 1 ottobre 2002, n. 261 - Regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, i criteri per l'elaborazione del piano e dei programmi di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351.
 - ✓ D.M. 16 gennaio 2004, n. 44 - Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203.
 - ✓ D.Lgs. 21/05/2004 n. 183 - Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria.
 - ✓ D.Lgs. 133/05 - Attuazione della direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento rifiuti.
 - ✓ D.Lgs. 59/2005 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.
- Normativa regionale
- ✓ L.R. 21 aprile 1999 n. 3 - Riforma del sistema regionale e locale - Capo III Sezione IV "Inquinamento acustico e atmosferico" Artt. 121 – 123.
 - ✓ D.G.R. n° 960 del 16 giugno 1999 e succ. integrazioni (autorizzazioni).
 - ✓ D.G.R. 15 maggio 2001 n. 804 -"Approvazione linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli enti locali in materia di inquinamento

PROVINCIA DI FERRARA
Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria

atmosferico di cui agli artt. 121 e 122 della L.R. 21 aprile 1999 n. 3 'Riforma del sistema regionale e locale'.

- ✓ Delibera del Consiglio regionale n° 2615/2002 - Norme regionali di indirizzo programmatico per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva carburanti.
 - ✓ D.G.R. n. 387/2002 - Prime disposizioni concernenti il coordinamento dei compiti attribuiti agli Enti locali in materia di contenimento dei consumi di energia negli edifici ai sensi del comma 5 art. 30 del D.Lgs. 112/98.
 - ✓ D.G.R. n. 804/2001 - Approvazione linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli enti locali in materia di inquinamento atmosferico di cui agli artt. 121 e 122 della L.R. 21/04/1999 n.3 – riforma del sistema regionale locale.
 - ✓ D.G.R. n. 43/2004 - Aggiornamento delle Linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli Enti locali in materia di inquinamento atmosferico (artt. 121 e 122, L.R. 3/99) già emanate con atto di Giunta regionale 804/01.
- Accordi Regione Emilia Romagna
- ✓ 1° Accordo di programma sulla qualità dell'aria, "per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea al 2005 di cui al DM 02/04/2002, n. 60" tra regione Emilia-Romagna, province, comuni capoluogo e comuni superiori a 50.000 abitanti. 15 LUGLIO 2002.
 - ✓ 2° Accordo di programma sulla qualità dell'aria, "per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea al 2005 di cui al DM 02/04/2002, n. 60" tra Regione Emilia-Romagna, province, comuni capoluogo e comuni superiori a 50.000 abitanti. 14 LUGLIO 2003.
 - ✓ 3° Accordo di programma sulla qualità dell'aria, "per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 02/04/2002 n. 60" tra Regione Emilia-Romagna, province, comuni capoluogo e comuni superiori a 50.000 abitanti. 28 SETTEMBRE 2004.
 - ✓ 4° Accordo di programma sulla qualità dell'aria, "per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 02/04/2002 n. 60" tra Regione Emilia-Romagna, province, comuni capoluogo e comuni superiori a 50.000 abitanti. 3 SETTEMBRE 2005.